



GIORNALE DI BRESCIA
29 MAGGIO 2010

Mozambico, il rientro si sblocca

Padre Marietti, ferito in missione, tornerà in Italia con un volo dell'Aeronautica militare

■ Scoglio burocratico superato. Manca una firma, a Roma. E nelle prossime ore sarà organizzato il volo dell'Aeronautica militare che riporterà in Italia dal Mozambico padre Giacomo Marietti, il 63enne missionario piemontese di Malegno ferito lunedì sera da un colpo di pistola nella missione di Mocodoene durante un drammatico tentativo di rapina.

A confermare lo sblocco della situazione di stallo è Riky Del Barba, il 40enne missionario laico dello Scaip da due anni e mezzo nella stessa missione africana, che segue sul posto la situazione.

«In queste ultime ore - dice al telefono dal Mozambico - sono arrivate buone notizie. Penso che, molto probabilmente, fra martedì e mercoledì, padre Marietti potrà tornare in Italia, a Brescia». Il volo di Stato provvederà dunque al lungo trasferimento. Da Inhambane, dove il missionario è tuttora ricoverato nel servizio di terapia intensiva dell'ospedale provinciale, alla capitale Maputo il volo «breve», circa 500 chilometri la distanza, sarà organizzato dallo stesso Del Barba, in stretto contatto con l'ambasciatore Carlo Lo Cascio. «Che - dice il volontario di Roncadelle - continua ad

interessarsi al caso. Ci siamo sentiti anche un'ora fa. Ci è sempre stato vicino».

Nel frattempo le condizioni di padre Marco «Tiago» Marietti sono costantemente monitorate dai medici. Dal Mozambico si ha conferma che per rimuovere il proiettile che l'ha colpito all'addome sarà necessario un altro intervento, dopo quello d'urgenza a Maxixe, da programmare a Brescia. Sul fronte delle indagini altra conferma. I due rapinatori entrati nella missione, pistole in pugno, arrivavano da lontano. Avevano già rapinato un furgone, poi abbandonato. Uno è morto, l'altro è ricercato. **e. g.**